

parco, riportandoli a quelli indicati dal decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1990.

(7-00880)

« Riccio ».

#### INTERPELLANZA

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

nella giornata di ieri 24 febbraio 2000, alle ore 13 circa a Padova presso il centro commerciale « La Corte », nel quartiere Mortise, un gruppo di albanesi ha teso un agguato a un connazionale, Mond Dorro, uccidendolo con una raffica di Kalashnikov, testimoni molti cittadini del quartiere che a quell'ora transitavano nella zona;

da tempo il problema della pubblica sicurezza si è imposto alla città di Padova ed alla sua provincia per il verificarsi di fatti di violenza e di sangue relativi a soggetti extracomunitari, in lotta fra loro per la gestione delle attività criminali sul territorio, dal traffico di stupefacenti al controllo della prostituzione, eventi che hanno come teatro in particolare le vie cittadine Anelli e Pescarotto, i quartieri Pio X e Mortise, San Lazzaro e Ponte di Brenta, fatti per i quali il sottoscritto ha presentato numerose interrogazioni in data 21 dicembre 1996, 9 marzo 1998, 8 giugno 1998, 16 luglio 1998 ed infine una interpellanza il 15 settembre 1999, tutte ancora in attesa di risposta;

la città di Padova e la sua immediata periferia rilevano i dati di criminalità più alti di tutte le città capoluogo del Veneto, e si pongono quasi a livello di quelli delle città metropolitane, così come le presenze di extracomunitari nell'istituto di pena cittadino: a Padova su 1076 persone arrestate più della metà, e cioè 588, sono immigrati clandestini;

i cittadini vivono un profondo disagio ed una sfiducia nei confronti delle istituzioni, in quanto i loro quartieri non solo durante la notte, ma ormai anche in pieno giorno, sono controllati da organizzazioni criminali che, incuranti anche delle forze dell'ordine, attuano le loro attività illecite ed eseguono efferati delitti;

i fatti di cui sopra, che hanno per attori principali cittadini albanesi, sono inquadrabili nel più ampio contesto della presenza criminale albanese sul territorio italiano, come l'episodio accaduto a Brindisi lo scorso 23 febbraio, criminalità che opera in modo così efferato e aperto, da ritenere sia collegata alle organizzazioni criminali italiane, tanto da considerarsi a ridotto rischio di punibilità: del resto nel 1999 su 56.383 notizie di reato registrate dall'ufficio del pubblico ministero di Padova, ben 40.462 sono state archiviate perché le indagini non sono riuscite a scoprire gli autori —:

quali urgenti iniziative intenda adottare per individuare i motivi della concentrazione di tanta criminalità extracomunitaria nella città di Padova e nella sua provincia, e quali interventi intenda garantire per un adeguato svolgimento delle funzioni istituzionali della pubblica sicurezza;

se non intenda promuovere una ricerca investigativa a livello interregionale sulla criminalità di origine straniera presente nella città di Padova e nella sua provincia, onde affrontare nel modo più opportuno e con la necessaria tempestività un fenomeno così grave;

quali iniziative intenda adottare per rendere più severa, in particolare sul tema dell'immigrazione clandestina, le « Norme sulla condizione dello straniero », la cui applicazione, come attestano i fatti citati, si dimostra assolutamente carente nell'affrontare il fenomeno.

(2-02266)

« Rodeghiero ».